



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "NICOLO' PALMERI"

Piazza Giovanni Sansone, 12 - 90018 TERMINI IMERESE (PA)

C.M. PAPS24000G - C.F. 96030480824

Tel. 0918144145 - Fax 0918114178 - email pais24000g@istruzione.it - www.liceopalmeri.gov.it

I.I.S.S. - "N. PALMERI"-TERMINI IMERESE
Prot. 0006862 del 21/10/2019
(Uscita)

Ai Docenti
Alle Famiglie e agli Alunni
Al Personale ATA
Al DSGA

Sito Web
All'albo on line
Amministrazione Trasparente
atti amministrativi generali

Atto di indirizzo per le attività dell'Istituzione scolastica ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 - PTOF 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI il D.P.R. n. 297/94; la L. n. 59/97, art. 21; il D.P.R. n. 275/99; il D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 89 e successive modifiche; gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola; l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, commi 1, 2, 3; la Legge n. 107/2015;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che dovranno trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente e tutto il personale è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a: elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- RICHIAMATO il punto n. 3 del verbale del Collegio Docenti del 02/10/2019 del Liceo Scientifico "N. Palmeri";

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara

all'esterno la propria identità, è anche strumento per pianificare in maniera coerente i seguenti processi:

- ✚ Strutturazione del curriculum
- ✚ Progettazione didattica ed educativa extracurricolare
- ✚ Attività culturali, logistico-organizzative, scelte metodologico-didattiche
- ✚ Promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane, comunità professionale con cui l'Istituzione scolastica persegue gli obiettivi per il successo formativo e la crescita umana e sociale di ciascun discente
- ✚ Strutturazione del modello organizzativo
- ✚ Assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi formativi e amministrativi
- ✚ Implementazione di un sistema formativo integrato ed osmotico con il Territorio

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019/2022 per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, secondo i principi ispiratori di efficacia, efficienza, imparzialità, correttezza e trasparenza richiesti alle Pubbliche Amministrazioni.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Si ritiene opportuno dotare il presente atto delle seguenti parti:

1. Visione organizzativa
2. Linee di indirizzo
3. Obiettivi-guida e aree d'azione
4. Aspetti operativi da correlare al PTOF
5. Mission e Vision del nostro Liceo

1. Visione organizzativa

- ✚ L'approccio metodologico-organizzativo del PTOF del Liceo Scientifico "N. Palmeri" è di tipo sistemico: si fonda su quegli studi, teorie ed esperienze che evidenziano l'opportuna collocazione dell'apprendimento al centro di una cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi, nell'ottica del paradigma della "razionalità limitata" e della incessante perfettibilità.
- ✚ Questa visione organizzativa prevede una *leadership* diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del Docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della Scuola come luogo denso di significati culturali a largo spettro, ambiente e comunità educante.

2. Linee di indirizzo

Ai fini dell'elaborazione del PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tengano in considerazione, oltre alle fonti ed ai documenti normativi di riferimento per i Licei:

- ✚ il precedente PTOF 2016/19;
- ✚ il curriculum elaborato dai dipartimenti disciplinari;
- ✚ il Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento (PDM) che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale ATA, genitori, portatori di interesse;

- ✚ il Piano annuale per l'inclusione (PAI) inteso nella sua accezione più ampia;
- ✚ il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- ✚ la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✚ l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- ✚ il ricco patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine positiva della nostra scuola;
- ✚ il Piano di formazione di cui al D.M. 797/2016;
- ✚ scelte progettuali che riguardino:
 - l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio, anche utilizzando la metodologia della ricerca-azione;
 - la scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa all'interno del progetto-scuola, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire ed in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;
 - lo sviluppo degli obiettivi formativi e delle competenze di cui all'art. 1 c. 7 della L. 107/2015;
 - in particolare, il potenziamento dell'area scientifica, quale portatrice di *core skills* sia per l'indirizzo ordinamentale che per l'opzione Scienze Applicate del nostro Istituto.

3. Obiettivi-guida e aree d'azione

Da quanto sopra, deriva la necessità che il PTOF si connoti quale pianificazione di un sistema organico di azioni finalizzate, per ciascuna area, ai seguenti obiettivi:

- a) Processi di apprendimento - Operare nell'ottica del miglioramento continuo dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- b) Ambienti di apprendimento - Incrementare l'adozione di *setting* e metodologie innovativi, che, in uno con un clima accogliente, incentivino e tengano viva la motivazione allo studio.
- c) Scelte curricolari ed extracurricolari - Mantenere coerenza e significatività tra le scelte curricolari, le attività di recupero, sostegno, potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva; la distribuzione oraria dell'organico potenziato dovrà tener conto di tali esigenze.
- d) Visione dell'insegnamento - Improntare la visione dell'insegnamento su una logica di cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, anche al fine di ridurre la varianza dei risultati tra le classi.
- e) Impianto metodologico - Favorire una dimensione non trasmissiva dell'insegnamento, costruttivista, con un impianto metodologico improntato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari che a dimensioni trasversali.
- f) Organi collegiali e risorse umane - Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali e potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF per assumere scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, attivare momenti di confronto metodologico, di produzione di materiali, proposte di formazione/aggiornamento, individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento; valorizzare altresì gruppi di studio per incentivare la pratica professionale dell'autoformazione.
- g) Sviluppo armonico delle competenze - Valorizzare al massimo le competenze scientifiche, anche proponendo sperimentazioni per il potenziamento in tale ambito. Valorizzare le competenze umanistiche e quelle connesse alla pratica sportiva.

Il Collegio Docenti agirà per tramutare in azioni, attraverso la pianificazione del PTOF, i punti di cui sopra, e nel farlo avrà cura di:

- + prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- + prendere in operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe con il supporto dell'Animatore Digitale;
- + tenere in particolare considerazione gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) anche temporanei e non certificati, alunni con disabilità ed alunni stranieri;
- + supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati.

Il Collegio Docenti, pertanto, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: **individuare** le aree per le funzioni strumentali; **proporre** iniziative per l'ampliamento delle attività formative curricolari ed extracurricolari; **elaborare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi; **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e.

I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, tutti i Coordinatori, Responsabili e Referenti d'area costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

4. Aspetti operativi da correlare al PTOF

E' noto che ogni Istituzione scolastica sia il frutto dell'interazione fra due sottosistemi: l'uno pedagogico-didattico-formativo e l'altro gestionale-amministrativo. Ulteriore relazione imprescindibile è il nesso della Scuola con il Territorio.

- + Il PTOF, espressione per eccellenza del sottosistema formativo e pedagogico-didattico, si pone tuttavia in una relazione di forte interdipendenza strategica con l'area amministrativa, non potendo e non dovendo l'uno esulare dall'altra. Per questa ragione, l'Istituzione scolastica nella sua globalità è chiamata a contribuire all'attuazione di una gestione didattico-amministrativa integrata, contraddistinta da una concreta consapevolezza di ciò che il supporto amministrativo rappresenta per il PTOF e di come quest'ultimo difficilmente sia realizzabile senza la sinergia col primo.
- + Al contempo, il PTOF si collega intimamente con un'efficace regolamentazione d'Istituto. Il Liceo "Palmeri" è già dotato di un valido Regolamento di Istituto, che, tuttavia, la scrivente ritiene necessario ampliare anche con regolamentazioni specifiche, allegati tematici e modulistica *ad hoc*, al fine di condividere pienamente, fra tutte le componenti, le modalità organizzative della vita scolastica ed affinché si consolidino, nel tempo, regole e procedure pensate dai competenti organi a beneficio della qualità organizzativa.
- + Rapporto con il Territorio. Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:
 - attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
 - partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
 - collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul Territorio;
 - istituire e rendere gradualmente operativo un Comitato Scientifico;
 - partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
 - facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso, a gare nei vari ambiti del sapere e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali.

- ✚ Internazionalizzazione. Il Liceo Scientifico “N. Palmeri” accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l’internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d’Europa e del Mondo.

Il Liceo, perseguendo l’obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell’offerta formativa, continuerà a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e transnazionale delle politiche educative dell’istruzione e della formazione, attraverso:

 - il rafforzamento dello studio della Lingua 2;
 - il consolidamento degli scambi linguistici e culturali;
 - il potenziamento del CLIL;
 - la partecipazione a progetti di mobilità internazionale.
- ✚ Informatizzazione. Il Liceo “Palmeri” ha già, come ciascuna Istituzione scolastica, realizzato il progetto di un proprio sito web ed introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e personale amministrativo. La configurazione e l’utilizzo di questi strumenti saranno ulteriormente potenziati, in vista di un’organizzazione sempre più funzionale ai bisogni dei fruitori.

Verranno, inoltre, implementate metodologie e strategie didattiche innovative e digitali: ciò dovrà coniugarsi con l’impegno della dirigenza e della comunità professionale a approfondire il proprio operato per attingere a bandi e fondi appositi al fine dotare l’Istituzione scolastica di nuovi ambienti strutturali ed infrastrutturali.
- ✚ Monitoraggio della qualità. Secondo le indicazioni ministeriali, si parteciperà alle indagini di valutazione esterna dei risultati degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI e alle altre rilevazioni internazionali eventualmente proposte. Si opererà, inoltre, un monitoraggio delle attività progettuali proposte nell’Istituto ed uno sul funzionamento generale dell’Istituzione scolastica. Saranno incentivati, pertanto, processi di valutazione ed autovalutazione.

5. Mission e Vision del nostro Liceo

Si ritiene appropriato concludere questo atto di indirizzo sintetizzando un’idea di *mission* e di *vision* del Liceo Scientifico “N. Palmeri”, sulla base, oltre che di una personale idea della scrivente, di quanto la comunità educante stessa di questo Liceo le ha dato modo di osservare e recepire nel (seppur breve) periodo iniziale dell’anno scolastico:

LA NOSTRA MISSION

Le scelte educative e culturali attuate dal Liceo Scientifico “N. Palmeri” sono finalizzate a garantire a ciascun allievo una formazione culturale ed umana il più possibile ricca e completa, il conseguimento della competenza - fondamentale per il nuovo millennio - di imparare ad imparare per tutto l’arco della vita ed il sostegno continuo e sistematico al processo di apprendimento per il conseguimento del successo formativo.

LA NOSTRA VISION

La scuola verso cui tendiamo continua a puntare alla massima qualità della didattica e delle relazioni, crede in un’educazione della persona capace di portare in luce lo specifico irripetibile di ciascuno e di metterlo in grado di inserirsi nel mondo in modo responsabile e proattivo. E’ una scuola della cultura, della costruzione di senso e del progetto, in cui la professionalità docente e del personale tutto opera nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche, a beneficio di giovani che trarranno da questa comunità educante lo slancio per conquistare il loro posto nel mondo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marilena Anello